

Dispensa 169.

(33.^a DEL VOLUME QUARTO)

Prezzo L. 2.

DIZIONARIO
DELLA
LINGUA ITALIANA

NUOVAMENTE COMPILATO

DAI SIGNORI

NICOLÒ TOMMASEO

E CAV. PROFESSORE

BERNARDO BELLINI

CON OLTRE 100,000 GIUNTE AI PRECEDENTI DIZIONARI

RACCOLTE

DA NICOLÒ TOMMASEO, GIUS. CAMPI, GIUS. MEINI, PIETRO FANFANI

e da molti altri distinti Filologi e Scienziati

CORREDATO DI UN DISCORSO PRELIMINARE

DELLO STESSO

NICOLÒ TOMMASEO

TONDARELLO — TRAGUARDO

UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE TORINESE

Via Carlo Alberto, N° 33

ROMA

Via agli Uffici del Vicario, N° 49

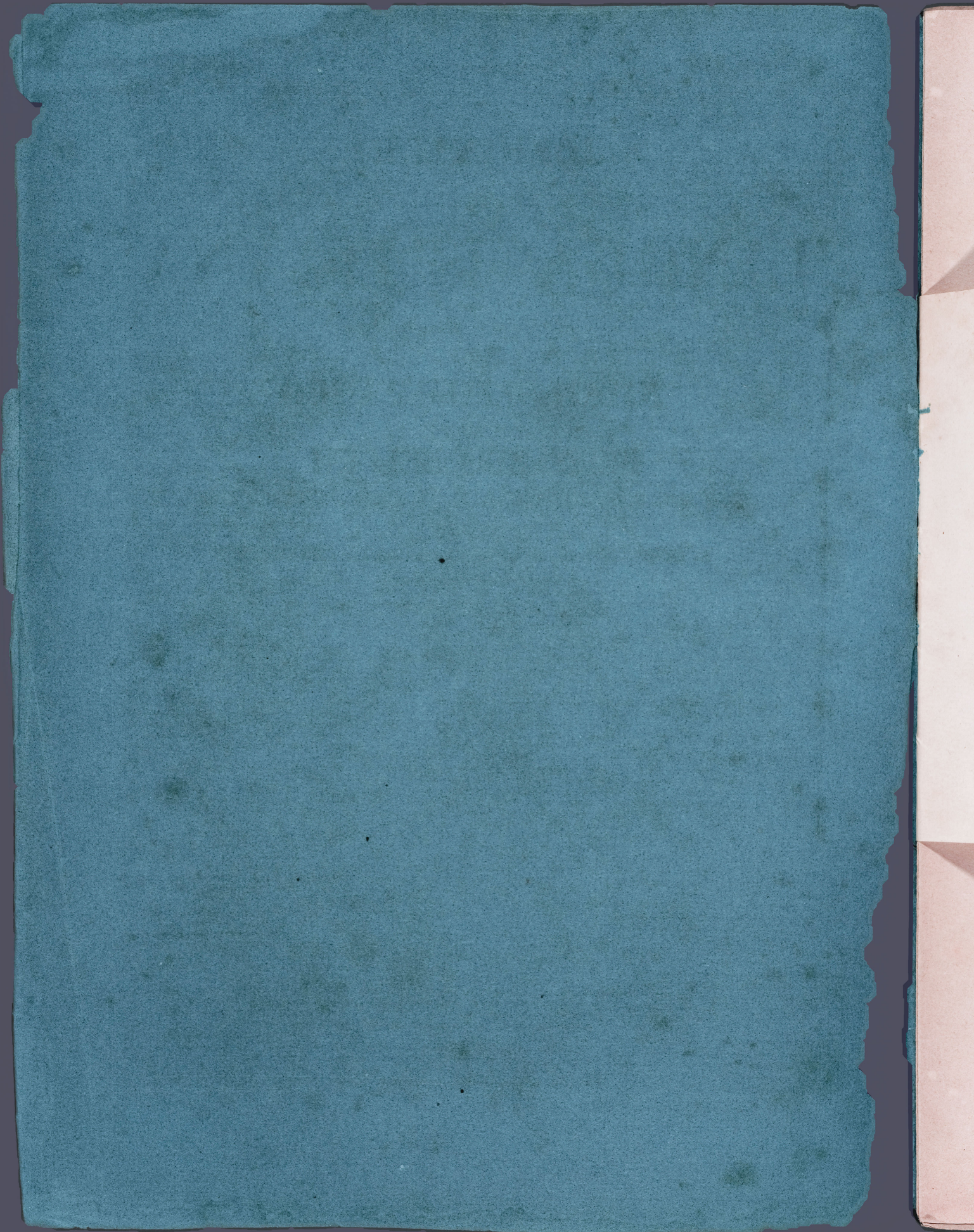
}

PISA

Lungarno Mediceo, N° 2 rosso

NAPOLI (DEPOSITO) Strada Nuova Monteoliveto, N° 6, piano primo

1876



Giudizii della Stampa

SULLA

NUOVA ENCICLOPEDIA ITALIANA

« *Il colore del tempo*. Per gli uni è l'iride di pace; per gli altri il fiammeggiar delle guerre. Chi vede tutto giallo di marengi, chi tutto roseo di biglietti, chi tutto nero di preti, chi tutto roseo di socialisti.

« Achille Torelli, in un momento di mal di mare, ce lo dà annerito, smorto, sbiadito, falso d'ombra e di fondo. Il capitano Petriccioli, un originale, che dopo essersi battuto diciassette volte, scioglie un inno alla pace, ce lo dipinge splendido di luce, di forza e di energia, che avanza nella via della civiltà come un bersagliere all'attacco.

« È questo il vero colore? Credo di sì.

« Trovo dalla mia il professore Boccardo, il quale nella serena operosità genovese non ha mai avuto tempo di guardare alle nubi del cielo od al volto sparuto dei malati d'ozio e di noia.

« Nella prefazione alla grande opera che incomincia a pubblicare la *Società tipografica torinese* egli descrive i caratteri intellettuali e morali dell'epoca presente.

« Dovunque vede una potente inclinazione alle pratiche ed utili applicazioni, un lavoro vasto, profondo, continuo, sempre più celere, sempre più complesso, più libero, più universale, per così dire, e fraterno.

« Questa non è la felicità, dirà taluno; ma non è neppure la tisi del cuore, né il male di fegato.

« Le scienze, le lettere, le arti, le industrie, trascinate da un moto irresistibile, progrediscono, si trasformano e vicendevolmente si modificano in un incessante scambio di azioni e di reazioni. Nessuna testa d'uomo può tener dietro a quest'enorme lavoro dell'umana civiltà; ed è perciò che tutti sentono bisogno d'una specie di taccuino gigantesco, un *inventario* delle cognizioni umane — che potrebbe essere — che è anzi una *Enciclopedia*.

« Gli antichi non hanno avuto che embrioni di *Enciclopedie*, le quali sono proprio figlie legittime del largo sapere moderno.

« La più celebre, storicamente, è l'*Encyclopédie ou Dictionnaire raisonné des sciences, des arts et métiers*, intrapresa nel 1751 sotto la direzione di D'Alembert e Diderot.

« Il primo pensiero n'era venuto all'abate De Gua, un prete tutto amico della corte di Roma. Ma un bisticcio coll'editore bastò perchè l'opera da ortodossa si mutasse in ereticale, e raccogliesse tutti i fulmini del Vaticano.

« In Italia potrebbe figurare come prima *Enciclo-*

pedia il *Codice atlantico* della Biblioteca ambrosiana, in cui Leonardo da Vinci trattò con originalità meravigliosa di forme e di idee tutte le parti dell'umano sapere.

« Da questo al *Dizionario enciclopedico di scienze, lettere ed arti* (1830), al *Dizionario della conversazione* (1837) ed alle *Enciclopedie* del Pomba v'è un bel salto.

« Queste ultime hanno avuto un successo singolare. Siamo alla sesta edizione. Ogni edizione naturalmente è stata modificata, accresciuta e corretta.

« Viviamo nel secolo dell'elettrico e del vapore; e scienze, lettere, arti ed industrie ogni giorno si estendono ed afferrano nuove scoperte, e producono nuove combinazioni.

« E così la civiltà infaticabilmente progredisce, e lo scibile umano si riparte in classificazioni più logiche e più conformi allo spirito moderno.

« Oh la logica! Essa ha cacciato di seggio la teologia, ed ha lo scettro della scienza del pensiero — almeno in teoria. — Volesse Iddio che lo tenesse anche in pratica!

« Uno sguardo alla tavola di Boccardo (pag. XXIV) vi mette a giorno della classificazione dei prodotti dell'umana attività.

« Ma perchè l'operoso genovese non ha compreso in quel centinaio di divisioni e suddivisioni la scienza e l'arte della guerra? Forse perchè abbraccia ogni cosa, dalla logica che tutto domina, al lavoro manuale dell'operaio?

« Ma la guerra è ad un tempo scienza ed arte, Petriccioli, che col pennacchio in testa e la sciabola in mano fa all'amore colle muse della pace, è ben lontano dallo sconvenirne, e Marselli, il soldato filosofo e deputato, saluta la guerra come fattore essenzialissimo di civiltà.

« Del resto, l'*Enciclopedia* avrà i suoi articoli di scienza, d'arte e fin d'industria militare. Vi scapiterà la teologia. Versiamo lagrime sulla sua cremazione; ma consoliamoci che il fumo salito al cielo non offusca più gli occhi agli amici della civiltà.

« Avverto lettrici e lettori che l'*Enciclopedia* di Pomba, di cui si incomincia ora la pubblicazione, comprenderà 25 volumi di 1200 pagine ciascuno, che sarà adorna di molte incisioni e che ogni dieci giorni se ne potrà avere una dispensa di *ottanta* pagine.

(dal *Fanfulla*).

« Ai dilettranti di Lettere e di Scienze, agli amici del Progresso, non che a tutti coloro che amano di apparir dotti e colti con poca fatica, annuncio un grande avvenimento librario, ed è la comparsa alla luce del primo fascicolo di una nuova *Enciclopedia italiana*. La quale è la *sesta*, ampliata, riveduta, corretta, ecc., a cura del comm. Gerolamo Boccardo, e a spese dell'Unione tipografica-editrice Torinese. Trattasi d'una edizione colossale, cioè d'un'opera che conterà di venticinque volumi in quarto, cioè ventiquattro di testo che saranno in media di 1200 pagine cadauno, illustrati con numerose incisioni, ed uno di tavole in rame. I volumi divisi in dispense, da pubblicarsi tre per mese. Ogni dispensa costerà lire due, di più le spese di porto e dazio a carico dei signori Soci.

« Io credetti in coscienza mio dovere di darvene l'annuncio, o gentili Lettori, perchè tengo per fermo che questa edizione meriti di essere distinta da altre che si spacciavano negli ultimi tempi gabbando non di rado la fede del colto, e troppo spesso ingenuo, Pubblico. Dal che ne venne per conseguenza, come nasce sempre, che oggidì sieno screditate le associazioni, e che i più aspettino di comperare le opere, quando ne sia completa la stampa. Consuetudine prudente e lodevole in parecchi casi; ma, nel caso nostro, lesiva gl'interessi della Casa editrice e quelli del Progresso.

« Infatti, per la stampa della *Nuova Enciclopedia* ci vorrà molto tempo, e intanto parecchi studiosi si priverebbero del beneficio di avere sott'occhio codesto inventario dello Scibile per anni e anni. Io, dunque, vi consiglio a fare un'eccezione per quest'Opera colossale, che vi potrebbe risparmiare serie fatiche e gravi spese. In essa troverete la elaborazione e rifusione di un'intera Biblioteca. La Casa Torinese è solida, ed il comm. Boccardo (meno il caso di morte che scioglie da ogni impegno di lavoro intellettuale) vi darà mano con quell'attività febbrile che costituisca la base del suo carattere scientifico-letterario.

« Il Boccardo mi è sempre sembrato un prodigio come lavoratore nel vasto campo dello scibile. Le tante pubblicazioni che recano sul frontespizio il suo nome, attestano un'operosità senza pari. Nella testa del Boccardo ci sta l'*Enciclopedia*, più che in qualsiasi altra testa degli Italiani contemporanei. Quindi ben a diritto l'Unione tipografica-editrice di Torino ha scelto il Boccardo a direttore del grande lavoro. Per la fabbrica di esso ci saranno a decine i collaboratori; ma a darvi unità ci voleva la mente illuminata e la vasta erudizione del Professore di Genova. Dal suo *Manuale di storia del commercio e dell'economia alla Fisica del globo*, egli si è provato in tanti e così svariati argomenti, che non è noto quale altro in Italia

scrivesse di più con egual varietà di coltura. Vero è che non gli mancarono appunti, e da taluni che si fecero belli delle sue idee e che non rifuggono dalle arti della minuta e plateale ciarlataneria. Lo so anch'io: in quella farragine di cose gli saranno sfuggiti alcuni errori; ma qual opera umana è tanto perfetta da andarne del tutto esente? Capisco anch'io che que'snoi lavori sono il prodotto commerciale d'una grande fabbrica dell'intelligenza, per cui si calcola minutamente il tempo e la spesa della produzione e l'opportunità dello spaccio; ma fra i molti che si provarono a produrre merce libraria di questa specie, rimarrà sempre a Gerolamo Boccardo quel primato, che invano emulato impotenti e ingegni pigmei oserebbero contrastargli.

« Riguardo poi all'*Enciclopedia* richiedevasi appunto un uomo, qual'è il Boccardo, cioè tale, il cui nome, se non passerà ai posteri con la splendida aureola del genio, sarà ognor ricordato con riconoscenza da un'intera generazione; come gl'Italiani, i quali studiavano grammatica nelle nostre scuole verso la prima quarta parte del secolo (e tra questi il grande Manzoni) si ricordavano con affetto del buon padre Soave, che ne'suoi libercoli, oggi tanto derisi da gente gonfia per astrusi sistemi e nebulosi, guidava la generazione allor bambina all'apprendimento de' più svariati elementi dello scibile, cominciando dall'*abici* e via via sino alle teorie filosofico-civili.

« Che se nel commendatore Boccardo i connazionali possono aver fiducia riguardo alla qualità del lavoro affidatogli, la convenienza di siffatto lavoro riesce evidente. D'anno in anno va ampliandosi il patrimonio scientifico dell'umanità; ogni giorno si modificano sistemi e teorie; ogni giorno si rivelano nuovi aspetti della scienza. Ed in ispecie di progressi delle scienze fisiche e naturali hanno mutato essenzialmente certe dimostrazioni che una volta si credevano vere e oggidì si addimostrarono incomplete od erronee. Dunque, se v'ha qualcosa di mutabile e di progressivo nel mondo, si è l'*Enciclopedia*; quindi le *Enciclopedie* edite anni addietro non varrebbero oggi a dare l'effettivo concetto dello scibile umano.

« Per siffatte considerazioni faccio plauso all'imprendimento degli Editori di Torino ed al Boccardo, e confido che eziandio in Friuli molti vorranno affermarsi del mio parere inscrivendosi nell'elenco de' soci. Anche le pubbliche Biblioteche alle vecchie edizioni dell'*Enciclopedia italiana* sostituiranno questa nuova, dacchè offrirà il completo repertorio delle nozioni filosofiche, fisiche, tecniche, economiche industriali e civili dell'età nostra ».

(Giornale di Udine.)